



TORINO CITTÀ PER LE DONNE

Perché un Sindaco/a dovrebbe porre al centro del proprio programma elettorale la trasformazione di Torino in una città per le donne?

Le risposta è semplice: le donne rappresentano una risorsa fondamentale per una politica che abbia come obiettivo un totale cambiamento dell'approccio.

È il tempo di una profonda mutazione: favorire l'inclusione, l'attenzione al prossimo e al nostro pianeta, porre al centro il benessere dell'essere umano e il pensare alle future generazioni.

È il tempo di abbandonare una politica predatoria, aggressiva e muscolare per abbracciare la cura, l'attenzione e la gentilezza. È il tempo di una città sana, pulita, non inquinata, verde, sicura, rispettosa delle differenze e attenta ai bisogni dei suoi cittadini e delle sue cittadine. È il tempo delle donne, pensando al beneficio di tutti e tutte di qualsiasi età, identità di genere, scelte di vita, appartenenza etnica e religiosa.

Le donne vogliono lavorare, essere retribuite in modo equo e coltivare liberamente i propri sogni e ambizioni. Le donne che lavorano producono reddito per sé e per le proprie famiglie, vogliono un progetto di vita senza penalizzazioni, senza rinunce, partecipano alla vita sociale, culturale, politica ed economica.

Pensare all'occupazione delle donne significa aumentare la loro autonomia e soddisfazione, la possibilità di spesa delle famiglie, sostenere i consumi e quindi in definitiva sostenere l'inclusione, lo sviluppo e il lavoro di tutti.

Molte donne vogliono anche essere madri. È una scelta personale con un grande valore collettivo. In Italia, in Piemonte in particolare, si fanno pochi figli anche perché non vedono prospettive certe per il loro futuro e hanno difficoltà a conciliare lavoro e maternità.

Questa scelta va riconosciuta e supportata, attraverso la promozione dell'occupazione femminile e l'attenzione alle necessità delle famiglie e a quei servizi accessori che ne semplificano la vita.

Torino è una città ferita. Ferita dalla crisi economica, ferita dal Covid, ferita dalla crisi demografica, ferita dalla percezione della mancanza di futuro.

Le donne possono essere il perno del processo di cambiamento e di cura di questa città, trattandola con l'attenzione che merita per cercare di riparare i suoi traumi e trovare nuovi percorsi di sviluppo. Pensiamo infatti che il nostro sguardo ai problemi possa fare la differenza, crediamo che le donne debbano essere coinvolte maggiormente nei processi decisionali e lavorativi, in tutti i campi, e che si debba agire attivamente perché si creino le condizioni per liberare tante energie, oggi troppo poco riconosciute ed espresse.

Vogliamo dunque avviare un cammino in cui tutte le donne e gli uomini torinesi possano riconoscersi per proporre alla futura amministrazione un approccio e un piano di azioni che renda la nostra **Torino una città per le donne, non solo perché possano finalmente avere tutti i diritti che la nostra Costituzione sancisce, ma soprattutto per avviare quel cambiamento profondo che il mondo chiede per ritrovare equilibrio.**

È il tempo delle donne, è il tempo che Torino diventi **una città pensata “per le donne”, come laboratorio per un mondo inclusivo e sostenibile. Un mondo gentile.**

Vogliamo proporre a tutte/i candidate/i Sindache/ci un programma pensato per rendere la nostra città, la prima “città per le donne”.

LE PRIME PROPOSTE:

LAVORARE

È dimostrato da studi scientifici: l'occupazione femminile contribuisce significativamente allo sviluppo ed è direttamente proporzionale all'investimento in nidi, asili e scuole e servizi adeguati alle famiglie. In Italia e a Torino la percentuale delle donne che lavorano, e sono pagate equamente rispetto agli uomini e hanno le stesse opportunità di carriera, è ancora troppo bassa.

Chiediamo dunque un incremento di tutte le strutture che rendono più facile la conciliazione lavoro/casa per madri e padri.

I servizi devono essere numericamente congrui, gratuiti o comunque a prezzi accessibili. Nidi, asili e scuole devono essere aperti il più possibile per permettere la vita professionale dei genitori. Per fare questo bisogna ipotizzare nuovi modelli organizzativi dei servizi e scuole aperte oltre l'orario ed eventualmente la sera con un servizio di baby-sitting che potrebbe essere appannaggio del terzo settore.

Sostenere politiche che rendano più facile la conciliazione lavoro – famiglia, anche vigilando sul lavoro agile al fine di evitare che un ottimo strumento di facilitazione non si trasformi in una nuova penalizzazione. In particolare per agevolare il lavoro da remoto, potenziare i luoghi in cui questo sia possibile, quindi biblioteche, case del quartiere, centri per smart working center di quartiere.

Occorre spingere affinché le aziende offrano permessi extra (oltre a quelli di legge) ai padri per occuparsi dei figli; creino facilitazioni per le donne che intendono avviare nuove imprese e agevolazioni per le donne e le famiglie che si vogliono trasferire a Torino per lavorare. Predisporre incentivi fiscali alle imprese che assumono donne.

Incentivare proposte di welfare aziendale.

Avviare una sperimentazione su modalità lavorative a misura “di donna” o meglio sarebbe dire a misura di “essere umano.” Il primo ente che dovrebbe promuovere questo indirizzo è il Comune di Torino, in rete con gli enti pubblici o partecipati che sposino questo approccio. Le riunioni di lavoro possono essere in orari consoni e la giornata lavorativa deve lasciare spazio agli altri bisogni e interessi: tempo libero, famiglia, comunità, crescita personale

ABITARE

Una città a dimensione di donna e di tutti, una città in 15 minuti. Pensare di raccogliere tutto quello che permette di vivere bene ad un massimo di 15 minuti a piedi è una sfida per il futuro, con l'obiettivo di proporre una vita meno affannata, che conceda tempo per se stessi e per i propri cari. Casa, lavoro, mezzi pubblici efficienti, scuole, piscine, palestre, residenze universitarie, centri della salute per medici di base, centri di aggregazione facilmente raggiungibili e in sicurezza.

Una città bella, non inquinata, con spazi pubblici e verdi accoglienti e sicuri, che favorisce la mobilità pubblica e dolce, i servizi e il lavoro nei quartieri, il benessere e la sostenibilità. Parchi, cortili di condominio, anziani che controllano i bambini in spazi pubblici, creare occasioni in chiese, moschee, oratori, centri di quartiere, di condivisione e socializzazione. In particolare per quanto riguarda gli anziani, riteniamo che possano essere di grande aiuto nella cura dei beni comuni, che fino ad oggi è stato limitatamente utilizzato. Il loro apporto per esempio nella cura e nella sorveglianza delle aree verdi permetterebbe una maggiore valorizzazione delle stesse e al tempo stesso un coinvolgimento attivo e riconosciuto nella vita sociale di persone che molto spesso hanno spirito ed energia e volontà di vivere a contatto con le nuove generazioni.

Bisogna rendere la città sicura, promuovendo diverse azioni: progetti di spazio pubblico di qualità, lotta al degrado, illuminazione adeguata, vigile di quartiere, trasporto pubblico intensificato, tariffe agevolate per l'utilizzo dei taxi nelle ore serali e notturne. Le donne e tutti devono potersi sentire accolti e sicuri negli spazi della città, tutti a qualsiasi ora.

DECIDERE

Nella prossima giunta e nelle successive nomine ad essa afferenti chiediamo che sia riconosciuto il diritto alla parità di genere. Ci aspettiamo che il Comune di Torino diventi il motore di un lavoro di sensibilizzazione alla parità di genere tra le vecchie e le nuove generazioni, premiando attività, start up, aziende grandi e piccole, pubbliche e private che si muovano verso il dovuto riconoscimento delle donne nei consigli di amministrazione e nel management.

EDUCARE

È fondamentale promuovere i modelli di leadership femminili anche attraverso la creazione di programmi scolastici specifici con l'obiettivo di creare nelle ragazze consapevolezza del proprio talento, voglia di impegnarsi e superamento degli stereotipi di genere. Lo stesso vale per l'impegno politico femminile.

Va incentivato l'accesso femminile alle cosiddette materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) attraverso un lavoro di sensibilizzazione a partire dalle scuole di primo grado. Sarebbe utile creare centri di diffusione della cultura scientifica.

Le ragazze e le donne devono essere formate in termini di nozioni finanziarie e gestione del risparmio, perché le decisioni in merito all'utilizzo delle risorse economiche non siano materia delegata solo agli uomini.

È importante favorire attivamente la formazione continua delle persone, in modo che possano avere maggiori opportunità. Si possono creare politiche e programmi per il reinserimento lavorativo delle donne che per mille motivi, tra cui i figli, hanno scelto di stare a casa per anni: si tratta di una delle risorse "sprecate" più significative della nostra società.

Torino è la Città del Salone del libro, del Circolo dei lettori, di Portici di carta e delle tante bellissime librerie. Qui deve essere promossa un'attenzione all'editoria di genere a partire dalla prima infanzia, educando i bambini e le bambine ad uno stesso trattamento.

L'attenzione alle donne deve partire fin da quando sono bambine e ragazze, perché le pari opportunità iniziano da giovani, in termini di opportunità educative e di formazione, autostima, consapevolezza e fiducia nelle proprie capacità, quali strumenti principali della lotta alle discriminazioni e stereotipi di genere, alle pratiche di bullismo e mobbing, alla violenza psicologica e fisica, cui le donne sono ancora, troppo spesso, soggette.

Educare bambini/e prima e più a lungo, rendendo più facile l'accesso a nidi, scuole ed Università, consci che l'istruzione di ogni ordine e grado è il gesto fondamentale per far ripartire l'ascensore sociale nella nostra città e nel nostro Paese.

AMMINISTRARE

Innovare e rendere efficiente e flessibile la pubblica amministrazione è il primo gesto di rispetto che un'amministrazione deve avere per i suoi cittadini e cittadine. Evitare inutili perdite di tempo, dare risposte veloci e puntuali, semplificare la burocrazia sono gesti semplici che rendono più facile la vita di tutti, donne e uomini.

CONVIVERE

Torino è una città super-diversa, e anche questa è una risorsa enorme: le persone che la abitano hanno identità multiple, rispetto al genere, all'orientamento sessuale, all'età, alle scelte di vita, all'origine geografica, alla lingua, alla cultura e alla religione. La Torino città per le donne lavora perché le differenze siano la principale opportunità di cui una società dispone, promuovendo pratiche di interazione, combattendo ogni forma di discriminazione e favorendo le attitudini e le propensioni individuali.

Torino deve essere ogni giorno aperta, laica, inclusiva e accogliente.

CURARE

È fondamentale una particolare attenzione per non lasciare sole le famiglie e in particolare le donne, che, purtroppo, si trovano troppo spesso sole ad affrontare il maggiore carico della cura della casa e della famiglia.

Torino città della cura mette al centro dell'attenzione i più fragili: anziani non più autosufficienti, anziani in solitudine, persone diversamente abili, malate. Non rimuove, non dimentica, non ignora ma sperimenta nuove soluzioni e si attiva affinché i problemi possano diventare opportunità di crescita collettiva e innovazione sociale.

Creare reti di supporto e di auto-mutuo aiuto che coinvolgano persone di entrambi i generi e non solo di genere femminile come abitualmente capita nelle questioni legate alla cura.

PROMUOVERE BENESSERE

Sostenere le donne significa favorire la maternità consapevole: operare al fine di educare alla sessualità fin da bambini/e, diffondere una adeguata informazione sulla contraccezione e sull'interruzione di gravidanza volontaria. La consapevolezza e la facoltà di scelta in questi ambiti è indicatore di libertà e democrazia.

Il ruolo della cultura è centrale come fattore di accompagnamento e accelerazione dei processi di sviluppo sostenibile e per la promozione del benessere spirituale, fisico, relazionale. Inoltre la cultura è anche fattore di crescita economica e, per questo, deve tornare a essere alla base della catena di generazione del valore.

Per il benessere è fondamentale promuovere la vita sportiva e all'aria aperta, la cura del corpo. Lo sport non deve essere discriminante per donne e bambine, poiché favorisce il rafforzamento del carattere, dell'autostima, la socializzazione e la diffusione di valori competitivi sani e collaborativi.

Anche una maggiore attenzione all'alimentazione e l'implementazione di una economia circolare sono temi che convergono alla creazione di una città più sostenibile e al benessere di chi la abita.

CHE COSA CI ASPETTIAMO

Ci aspettiamo l'aumento quantitativo dei numeri:

- donne che lavorano, in qualsiasi ambito, in modo stabile e giustamente remunerato (eliminazione pay gap)
- donne in posizione di leadership e manageriali, in tutti i settori
- donne che studiano bene e fino ai massimi livelli
- donne che studiano e lavorano negli ambiti scientifici e tecnologici
- delle imprese fondate e guidate da donne
- donne che scelgono liberamente la maternità

Pensiamo di raggiungerlo, rimuovendo:

- tutti gli ostacoli alla partecipazione femminile in qualsiasi ambito sociale, lavorativo, decisionale, culturale, ecc
- le forme di discriminazione femminile
- la violenza fisica e psicologica sulle donne, e le sue precondizioni
- il linguaggio aggressivo, sessista e discriminatorio

SOTTOSCRIVI IL MANIFESTO

GRUPPO PROMOTORE



Fondatrici:

Antonella Parigi (Manager culturale),
Arianna Montorsi (Docente di fisica del Politecnico di Torino),
Laura Orestano (Amministratore Delegato Socialfare),
Maria Claudia Vigliani (Neurologa della Città della Salute e della Scienza)

Aderenti:

Carole Allamandi (Imprenditrice),
Angela Ambrosino (Ricercatrice presso il Dipartimento di Economia e Statistica Cognetti de Martiis dell'Università di Torino),
Elisabetta Ballaira (Storica dell'arte),
Marina Bassani (Attrice),
Stefania Bertola (Impiegata),
Silvia Bodoardo (Docente di chimica del Politecnico di Torino),
Caterina Bonora (Project e Community manager),
Myriam Borrello (Docente di filosofia del diritto presso il dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino),
Alessandra Brogliatto (Cooperatrice),
Claudia Burlando (Avvocata),
Michela Calculli (Blogger, content creator e divulgatrice),
Maria Caramelli (Veterinaria Direttrice SC Neuroscienze dell'Istituto Zooprofilattico),
Simonetta Carbone (Ufficio stampa),
Chiara Casotti (Community organizer),
Carlotta Castagnoli (Responsabile Banca della cute Torino),
Monica Cerutti (Informatica e Diversity Manager),
Alessandra Colombelli (Docente di ingegneria gestionale del Politecnico di Torino),
Sara Conforti (Artista),
Manuela Consito (Professoressa associata di diritto amministrativo all'Università di Torino),
Daniela Converso (Professoressa ordinaria di psicologia del lavoro, neo-Direttrice del dipartimento di psicologia dell'Università di Torino),
Caterina Corapi (Imprenditrice sociale),
Laura Criscuolo (Responsabile di nucleo pedagogico presso i servizi educativi della Città di Torino),
Fabiana Degrassi (Progettista culturale),
Eva Desana (Professoressa Ordinaria di Diritto commerciale presso l'Università degli Studi di Torino),
Monica Di Martino (Responsabile comunicazione Nuova Coop),
Valeria Dinamo (Progettista culturale),
Stefania Doglioli (Direttrice del Centro Studi e Documentazione Pensiero Femminile),
Maria Josè Fava (Referente dell'associazione Libera per il Piemonte e membro dell'ufficio di presidenza nazionale),
Elisa Ferrero (Maestra),

Valeria Ferrero (Referente Fondazione Marisa Bellisario),
Daniela Foresto (Fotografa),
Anastasia Frandino (Progettista culturale),
Ludovica Gallo Orsi (Progettista culturale),
Elvira Gennarelli (Architetto),
Maria Chiara Giorda (Docente di Storia delle religioni Università Romatre)
Giada Luna Giallombardo (Copywriter),
Marina Goffi (Insegnante),
Daniela Grasso (Ricercatrice CNR),
Annalisa Larocca (Titolare di un salone di acconciature),
Sara Levi Sacerdotti (Program manager),
Claudia Lupo (Consulente aziendale in campo HR),
Souad Maddahi (Formatrice e mediatrice culturale),
Raffaella Magnano (Architetta),
Anna Maria Mantovani (Commercialista),
Francesca Martinengo (Press & Comunicazione),
Anna Mastromarino (BIT - Docente di Diritto pubblico comparato Università di Torino),
Annarita Masullo (Imprenditrice Culturale),
Elena Miglietti (Giornalista),
Michela Meo (Docente di telecomunicazioni del Politecnico di Torino),
Carola Messina (Ufficio stampa),
Giulia Muscatelli (Autrice),
Lisa Odoardi (Ingegnera),
Juliet Ogbebor (Mediatrice interculturale)
Valentina Parenti (imprenditrice),
Federica Patti (Architetto e Dottore di ricerca in Storia dell'Architettura e dell'Urbanistica),
Tullia Penna (PhD in Diritto),
Monica Pereno (Avvocata),
Sara Perro (Digital strategist),
Irene Perino (Blogger e giornalista),
Anna Prat (Urbanista),
Chiara Pronzato (Professoressa associata di Demografia presso l'Università di Torino),
Simona Ressico (Imprenditrice culturale),
Francesca Rispoli (Operatrice socioculturale),
Amalia Rosu (Rappresentante comunità rumena a Torino),
Brigitte Sardo (Imprenditrice e Presidente Apid),
Elena Schisa (Art director),
Giovanna Scollo (Avvocato),
Anna Siccardi (Imprenditrice),
Caterina Tipanu (Allenatrice canottaggio),
Tullia Todros (Ex primaria ospedaliera),
Cristina Tumiatti (Imprenditrice).

LE NOSTRE STORIE

Fondatrici:

Antonella Parigi, laurea in filosofia, ha fondato con Alessandro Baricco la Scuola Holden, dirigendola per 10 anni. Ha ideato e diretto Torino Spiritualità e Il Circolo dei lettori, è stata Assessora alla Cultura e al Turismo della Regione Piemonte nella giunta Chiamparino. Ottima forchetta, ama stare in lieta compagnia.

Arianna Montorsi Docente di fisica teorica, fa ricerca nel campo della fisica quantistica della materia. Da diversi anni si occupa del tema del genere nelle materie STEM (science technology engineering and mathematics), più di recente come referente del Rettore, collaborando con altri partner istituzionali e con aziende a progetti sia per l'aumento delle giovani studentesse in queste discipline, sia per una diminuzione del gap di genere nelle carriere.

Laura Orestano (@lauraorestano), è esperta di innovazione e impresa a impatto sociale. Si adopera per avviare sperimentazioni di comunità, nuova impresa e convergenza di visione trasformativa per la società. Ricopre diversi ruoli nel contesto dell'innovazione sociale italiana ed è onorata di avere ricevuto nel 2016 a New Dehli il premio Women Economic Forum "Trailblazer Innovative Woman of the Decade". Ama nuotare, lavorare in campagna e ridere con le sue figlie.

Maria Claudia Vigliani, neurologa della Città della Salute e della Scienza di Torino, medico "da sempre" e "sempre". È tutta la vita che cerca di conciliare le sue esigenze e quelle degli altri componenti della famiglia, cane compreso.

Aderenti:

Carole Allamandi, imprenditrice, mamma di due figli, persona eclettica e dinamica, crede molto nella rete e nel lavoro di squadra, sia in ambito lavorativo che personale, come strumento per migliorare le relazioni professionali ed umane. Fa parte delle tre principali realtà associative femminili del Piemonte: AIDDA, Fondazione Marisa Bellisario e APID Torino. Recentemente ha ideato ScattoTorino, raccolta di interviste online a realtà eccellenti del nostro territorio. Da Scatto Torino nasce la rassegna "Protagoniste di Valore".

Angela Ambrosino, si occupa di economia delle istituzioni, storia del pensiero economico e metodologia dell'economia, temi su cui ha pubblicato numerosi articoli scientifici. Tra le altre attività, dal 2015 è membro del Direttivo della Associazione Italiana per la Storia dell'Economia Politica (Storep), dal 2019 è membro della Commissione per l'Archivio Storico degli Economisti della Società italiana degli Economisti (Sie).

Elisabetta Ballaira storica dell'arte e archivista, ha collaborato con le Soprintendenze, la Regione Piemonte, l'Ordine Mauriziano e il FAI per progetti di valorizzazione e di ricerca scientifica, in particolare dedicati alle Residenze Reali sabaude. Dal 1996 al 2004 ha coordinato l'Associazione Torino Città Capitale Europea e realizzato l'Abbonamento Musei Torino Piemonte. In Compagnia di San Paolo dal 2004 è oggi Direttore esecutivo della Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura. Dal 2009 al 2012 è stata responsabile delle Grandi Mostre della Reggia di Venaria Reale e ha curato le celebrazioni del Centocinquantenario dell'Unità d'Italia.

Marina Bassani attrice, milanese, diplomata all'Accademia dei Filodrammatici, recita al Teatro Baretta ama i monologhi, ama il silenzio, adora i cappelli, adora gli abiti che esprimono la sua anima, non sopporta le persone che si improvvisano scienziati, adora gli uomini che si assumono le loro responsabilità.

Stefania Bertola, due figli, Andrea e Marco, rispettivamente di 23 e 21 anni. Lavora da oltre trent'anni in Tim dove segue i clienti aziendali. La sua occupazione lavorativa è part time, inizialmente nata come scelta di vita per potersi dedicare alla crescita dei figli e alla famiglia, in seguito invece è diventato un adattamento alle nuove disposizioni aziendali che non hanno più consentito di incrementare l'orario. Tra le attività che occupano il suo tempo libero ce n'è una in particolare che, nel corso degli anni, le ha procurato parecchie soddisfazioni e svaghi, quella di partecipare a tutti i concorsi possibili e immaginabili e.... anche inimmaginabili!!!

Silvia Bodoardo, è stata definita la signora delle batterie, ma ama essere considerata una appassionata ricercatrice ed ama la divulgazione scientifica per tutte/i. Appassionata di scuola, usa la bicicletta per i suoi spostamenti. Ama la sua famiglia e lo sport che pratica all'aria aperta.

Caterina Bonora, da oltre quindici anni si occupa di attivare e costruire insieme ad altri i progetti e i processi più disparati e ibridi: dalla fondazione e il rilancio di enti del terzo settore in campo culturale e sociale, al coordinamento di due fablab e un coworking, alla

diffusione e pratica della cura dei beni comuni, delle relazioni che nutrono le comunità, all'educazione non formale alla consapevolezza nell'essere cittadini (digitali) attivi, all'accompagnamento e valorizzazione di percorsi che innovano processi culturali e sociali. La connessione multiforme e positiva tra le persone come moltiplicatore di bellezza è la cosa che per lei conta. A Torino ha trovato la sua città, ha la fortuna di essere collegata all'Emilia, a tutti i cari amici sparsi per il mondo, e ha ancora molto da scoprire.

Myriam Borrello, docente di filosofia del diritto presso il dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino. È autrice di diverse pubblicazioni scientifiche e, in particolare, negli ultimi anni, ha indagato la dimensione della sicurezza nello spazio urbano. Credo fortemente che occorra ripensare la città secondo modalità realmente inclusive e solidali.

Alessandra Brogliatto, formatrice, cooperatrice dal 1995, madre di 2 figli, impegnata da sempre per il raggiungimento della parità tra i generi nella società, nella rappresentanza e nell'imprenditorialità cooperativa.

Claudia Burlando, avvocato. Negli ultimi anni si è dedicata a studi in pedagogia familiare, mediazione umanistica e giustizia riparativa e si occupa con passione di percorsi di giustizia ripartiva in ambito penale minorile con l'associazione ASAI di Torino.

Michela Calculli è nata a Gravina in Puglia, dove ha vissuto per 19 anni prima di trasferirsi a Milano per studiare Economia. Conseguita la laurea ha lavorato come analista di mercato prima e negli studi professionali poi, nel frattempo ha lasciato Milano per Torino. Qui la svolta, con l'arrivo del primo figlio e un'esperienza come redattrice in un canale televisivo che trattava temi economici, Michela ha scoperto che il suo "dono" era quello di scrivere in maniera chiara di temi complessi come Economia, Finanza e Fisco. Da una decina d'anni questo è il suo lavoro e non si è più fermata.

Maria Caramelli è stata Direttrice Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, prima donna in Italia a ricoprire questa carica. Esperta in sicurezza alimentare e in malattie degli animali trasmissibili all'uomo, è membro dello European College of Veterinary Public Health e membro corrispondente dell'Accademia delle Scienze e dell'Accademia dell'Agricoltura di Torino. E' membro dell'Osservatorio nazionale contro le agromafie e membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Roma Tor Vergata.

Simonetta Carbone, ha iniziato a lavorare all'inizio degli anni '80, il periodo d'oro della comunicazione e delle grandi opportunità. Ha collaborato da Torino per periodici nazionali femminili, e da Roma, per uno storico quotidiano per gli americani residenti in Italia, The daily american. Ha lavorato alla Rai di Torino, in Armando Testa e Media Italia ed è stata capo ufficio stampa della SEAT Pagine Gialle. Nel 2000 ha aperto "Simonetta Carbone - Ufficio Stampa e Pubbliche relazioni" agenzia che si occupa di comunicazione e di rassegne stampa multimediali. Laureata in Storia della Critica d'arte è anche giornalista pubblicista.

Chiara Casotti si è laureata in lettere e per quindici anni ha lavorato come architetto. È educatrice e dal 2005 lavora prevalentemente nell'ambito dello sviluppo locale e di

comunità, promuovendo processi di partecipazione, condivisione e collaborazione all'interno delle associazioni Casematte e CoAbitare e della Rete Italiana Cohousing. Inoltre studia e divulga modelli abitativi che mettono al centro le relazioni; ha collaborato alla stesura di un disegno di legge sulle comunità intenzionali.

Carlotta Castagnoli, è responsabile della Tissue and Cell Factory Banca della Cute di Torino. Si occupa di Medicina rigenerativa e di Terapia tissutale, è appassionata da sempre alla ricerca applicata. Ama i gatti ma non più degli esseri umani!

Monica Cerutti, Laurea in scienze dell'informazione e master in informatica e telecomunicazioni. Si è occupata di automazione industriale e poi di telecomunicazioni. Attualmente collabora con il Dipartimento di Informatica dell'Università di Torino come ricercatrice sul tema inclusione e digitale. È stata assessora regionale dal 2014 al 2019 con le deleghe: pari opportunità, diritti civili, diritto allo studio universitario, politiche giovanili, immigrazione, cooperazione internazionale e tutela dei consumatori. Da sempre si dedica alle diversità e in particolare alle politiche di genere. Ha una figlia nata nel 2000, Lavinia, che porta il nome della protagonista del libro "La donna abitata" di Gioconda Belli. Vive con lei, le gatte Anita e Alba, e la cagnolina Camilla.

Alessandra Colombelli, è docente di Ingegneria Gestionale presso il Politecnico di Torino. In anni recenti ha declinato parte della sua attività di ricerca negli ambiti dell'imprenditorialità e dell'economia dell'innovazione adottando una prospettiva di genere e di inclusività sociale.

Sara Conforti, artista. La sua pratica si sviluppa tra ambito artistico, pedagogico e di ricerca intorno al rapporto tra industria creativa e industria manifatturiera per la costruzione di progettualità innovative basate sull'attenzione all'ambiente, alla persona e alla sostenibilità dei processi produttivi. Fondatrice di Lalàgeatelier in collaborazione con Fragole Celesti - Comunità doppia diagnosi femminile per la cura di abusi, violenze e maltrattamenti e di hoferlabproject piattaforma che promuove percorsi didattici ed eventi che legano arte - design - artigianato. Dal 2015 collabora con Campagna Abiti Puliti e Associazione Tessile e Salute.

Manuela Consito, professoressa associata di diritto amministrativo all'Università di Torino, dove insegna diritto dell'immigrazione. Autrice di numerose pubblicazioni scientifiche, tra i suoi interessi di ricerca vi sono in particolare i temi legati alla disciplina dei servizi socio-sanitari, la tutela amministrativa del diritto di asilo, la tutela dei minori stranieri non accompagnati, la cittadinanza.

Daniela Converso, professoressa ordinaria di psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino, dove insegna Psicologia della Salute e della Salute Occupazionale. Responsabile dello Spazio d'Ascolto dell'Università di Torino, un servizio di supporto psicologico dedicato in particolare agli studenti dell'Università, del Politecnico, del Conservatorio e delle Belle Arti, gestito da docenti e specializzandi della Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute, di cui è stata a lungo Direttrice. È attualmente la Presidente del Corso di Laurea Triennale in Psicologia, ed è recentemente stata eletta Direttrice del Dipartimento di Psicologia.

Caterina Corapi, Presidente di Next-Level svolge il ruolo istituzionale e di supervisore delle attività rivolte alle strategie di sviluppo, raccolta fondi, sviluppo della progettazione, gestione e coordinamento per la promozione sociale. Ha fondato Next -Level nel 2014 e nel 2016, per farla decollare e dedicarsi al Sociale, ha lasciato tutti gli altri incarichi nel mondo della Cultura compresa la presidenza del Teatro Ragazzi di Torino. In sei anni ha lavorato tra il Piemonte, Napoli, Milano e Vicenza con l'obiettivo di combattere le disuguaglianze tra i bambini e la dispersione scolastica, aiutando centinaia di bambini e ragazzi a scoprire e valorizzare il loro talento.

Laura Criscuolo, responsabile di nucleo pedagogico presso i servizi educativi della Città di Torino, attività di didattica museale in Fondazione Torino Musei e attualmente organizza eventi culturali nelle biblioteche civiche. È certa che l'impegno e la costanza siano grandi doti, che vengono sempre riconosciute e producono risultati. È felice quando è possibile mettere a frutto le potenzialità di ognuno di noi.

Fabiana Degrassi, si occupa della programmazione culturale di un posto speciale, il Circolo dei lettori. Ha 42 anni e si sente un po' in un momento di svolta del suo percorso. Ama il mare, fonte di pensieri positivi e stimolo per guardare il futuro.

Eva Desana, Professoressa Ordinaria di Diritto commerciale presso l'Università degli Studi di Torino, titolare della cattedra di Diritto fallimentare e di Diritto commerciale L-P. Socia fondatrice dello Studio legale associato Musumeci, Altara e Desana e avv. cassazionista. Arbitro in diverse vertenze di Diritto societario nominata dalla Camera Arbitrale del Piemonte e dalla Camera Arbitrale di Milano. Componente del Comitato di gestione del CIRSDE, Centro interdisciplinare di ricerche e studi delle donne e di genere dell'Università degli Studi di Torino.

Valeria Dinamo, è stata definita esperta di processi di innovazione e speaker radiofonica, come i diversamente giovani della mia generazione (over 40) ha più vite professionali, altrimenti detti piani A,B,C. Ama alimentare il suo cervello di pensieri e gioca a trovare connessioni improbabili fra settori differenti.

Monica Di Martino, 48 anni, comunicatrice, si è occupata di società civile, pari opportunità e gender equity, rappresentanza genitoriale e prevenzione del bullismo e integrazione interculturale. Responsabile comunicazione Nova Coop e co-coordinatrice del SilentBookClubTorino, un modo per tenere insieme le sue due grandi passioni, diffondere valori e coinvolgere persone.

Stefania Doglioli, Direttrice del Centro Studi e Documentazione Pensiero Femminile, PhD in metodologia della ricerca sociale conseguito all'università di Trento e master in Statistica presso l'università di Essex. Si è occupata di ricerca, valutazione e progettazione presso Università, amministrazioni, centri di ricerca privati e organizzazioni, sui temi del lavoro, formazione ed educazione sempre sottolineando l'importanza dell'ottica di genere. Dopo una vita nomade da dieci anni vive a Torino.

Maria Josè Fava, nasce a Torino, 46 anni fa, da sempre impegnata nel sociale con ruoli di progettazione, direzione, presidenza e coordinamento di realtà del terzo settore. Da circa 20 anni impegnata nell'associazione Libera, con il sogno che attraverso la cultura dei diritti, che si contrappone a quella mafiosa, si costruisca giustizia sociale.

Elisa Ferrero, maestra in una splendida scuola della periferia di Torino. Si occupa di progettazione nel terzo settore e di sostenere percorsi di educazione alla cittadinanza e alla legalità democratica.

Valeria Ferrero, referente Fondazione Marisa Bellisario Piemonte, Role Model per Inspiring Girls di Valore D, Membro Apid Torino, Socia di Angels 4 Women per la promozione dell'imprenditoria femminile. Da anni impegnata nel sostegno e nella promozione del merito, del talento e delle competenze delle donne per il progresso del Paese e per potere guardare a un futuro di civiltà.

Daniela Foresto è una fotografa ritrattista di Torino, il suo lavoro nasce da una forte passione, dal desiderio di riuscire ad entrare nell'essenza di una persona. Il ritratto, a suo avviso, è un modo per lasciare una storia, un modo per fermare il tempo. Ha una sua galleria THE PORTRAIT.

Anastasia Frandino, ha 43 anni e una figlia che adora. È un'organizzatrice culturale, i libri le hanno salvato la vita e per contrappasso oggi lavora con i libri e per diffondere l'amore per la lettura. Ama sentirsi libera dai condizionamenti.

Ludovica Gallo Orsi, si occupa di progettazione in ambito culturale e di comunicazione. Dal 1986 ha lavorato dieci anni accanto ad Armando Testa, poi per Artissima, Scuola Holden e Circolo dei Lettori. La moda come fenomeno sociale e artistico è l'ultimo dei temi esplorati. Interessi, molti. In ordine alfabetico: alimentazione, arte, cibo, cinema, musica, sport, viaggi, volontariato.

Elvira Gennarelli, Architetto, si occupa principalmente di progetti di Interior design e ristrutturazione. COO di ULTRASPAZIO Coworking e responsabile culturale per eventi legati all'arte e al design, e per lo sviluppo del network delle realtà professionali interne al coworking e dei servizi di territorio. Project Manager della SUPERSTILE Ltd per la progettazione architettonica. Socio fondatore di ICAF (Italy China Architectural Forum), piattaforma di cooperazione per creare una rete di professionisti tra Italia e Cina. Co-founder di Ultraspazio Design, team che opera nell'ambito dell'interior design, la progettazione architettonica e lo sviluppo delle Smart Cities.

Giada Luna Giallombardo, dottoressa in Comunicazione, si è specializzata in Storytelling & Performing Arts alla Scuola Holden. Oggi studia Comunicazione Pubblica e Politica all'Università degli Studi di Torino e lavora come Copywriter per alcune agenzie creative. La politica e il sociale sono da sempre la sua vocazione: crede fermamente nella forza del «noi», piuttosto che in quella dell'«io». Ha ideato, curato e raccolto fondi per molti progetti politico-sociali, tra i quali Save Comunardi e Sami Around The World.

Maria Chiara Giorda, insegna Storia delle religioni a Roma Tre, coordina il Comitato Scientifico della Fondazione "Benvenuti in Italia" di Torino, dove vive e trascorre le ore più belle di tutte, quando fa canottaggio sul Po.

Marina Goffi, insegna l'armonia delle parole al liceo. Ama Torino e il suo rigore e la riservatezza. Ama San Salvario e la sua esuberanza e il sapersi mescolare. Ama la sua cucina, quando è piena di amici e risate.

Daniela Grasso, ricercatrice del Consiglio Nazionale delle Ricerche nel campo della fisica dei plasm. Nella parte della sua attività relativa alla formazione si è sempre dedicata con passione al coinvolgimento e al supporto delle donne nel campo della fisica. Ha una famiglia con due figli e tanti amici. Ama vivere la propria città a piedi o in bici.

Annalisa Larocca, titolare di un salone di acconciature da 10 anni, realizzando il suo sogno. Ha la fortuna di amare ciò che fa, che è diventata anche la sua passione.

Sara Levi Sacerdotti, Program Manager. Gestisce da molti anni progetti complessi in particolare progetti riguardanti le policies territoriali, con stakeholder pubblici e privati. Ha una buona conoscenza delle pubbliche amministrazioni da un punto di vista dei processi decisionali e partecipativi e del funzionamento delle fondazioni di origine bancaria e dei suoi enti strumentali.

Claudia Lupo, nata a Torino e cresciuta in Puglia, vive stabilmente a Torino dal 2014. Consulente aziendale in campo HR, pianista e studiosa di storia e letterature classiche, il suo rapporto professionale con le aziende piemontesi mira a facilitare un approccio maieutico alla gestione delle relazioni umane. È stata ricercatrice presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Foggia e ha pubblicato articoli scientifici sulla filosofia e sulla musica nell'antichità greca. Coltiva la passione per i miti, la storia e la musica colta con la scrittura, scandagliando l'animo umano attraverso le sue rappresentazioni e indagando la condizione femminile nella letteratura antica.

Souad Maddahi, è formatrice e mediatrice interculturale di origine marocchine, laureata in scienze umanistiche, membro dell'Associazione Islamica delle Alpi e socia di A.M.M.I (Associazione Multietnica dei Mediatori Interculturali). Da molti anni si occupa di facilitare processi di inclusione all'interno nelle scuole e nelle carceri. Cresciuta in Veneto, ma arrivata a Torino nel 2013. Madre di due figli, combatte tutti i giorni per una società dove tutte le donne hanno pari diritti, e non vengano discriminati per la loro provenienza e il loro background socio-culturale. All'interno della comunità musulmana organizza incontri dedicate alle donne per una miglior conoscenza del diritto femminile all'interno della religione musulmana con un focus sulle diverse correnti del femminismo islamico.

Raffaella Magnano, architetta, progetta spazi per la cultura e spazi pubblici perché crede migliorino la consapevolezza delle persone e la loro partecipazione. Le piace leggere e ha trasmesso questa passione ai suoi due figli.

Annamaria Mantovani, commercialista da oltre trent'anni, partner nel Gruppo Professionale Consulta, da qualche anno si occupa di associazioni con finalità ad ampio spettro. È giurata nel Concorso letterario "Moncalieri legge" e, recentemente, è stata nominata Presidente del "Bloomers Club" che riunisce donne "mature" che hanno voglia di studiare, leggere, ballare, viaggiare, giocare insieme. È innamorata pazzamente di Diego, settenne nipote.

Francesca Martinengo, giornalista e responsabile ufficio stampa, mi occupo principalmente di food e lifestyle. Sono una comunicatrice per passione, ho lavorato e lavoro sia per Regione Piemonte (ho seguito come consulente il progetto relativo all'inserimento di ristoranti

stellati nelle Residenze Reali del Piemonte e quello relativo al team di chef Stelle del Piemonte), sia per la Città di Torino. Sono anche autrice di libri sull'enogastronomia e sulla cucina in rete e sui social dei Food Blogger. Da circa 10 anni sono portatrice di una patologia invalidante, ma questo mio nuovo modo di essere e di muovermi (con le stampelle) mi ha permesso di interessarmi al mondo della disabilità e di costruire dei progetti intorno ad esso, come #tutteggiuperterra. Sogno di poter fruire della bellezza della mia città, Torino, vivendola senza dovermi preoccupare degli ostacoli fisici e delle barriere architettoniche. Credo che difendere e garantire più diritti alle persone disabili (ed in particolare, con il progetto TOxD, alle donne disabili) sia utile a tutti, perché una città più accessibile e inclusiva è una città più facile da vivere per l'intera comunità.

Anna Mastromarino, affiliata BIT, professoressa associata di diritto pubblico comparato all'Università di Torino e socio fondatore della Fondazione Benvenuti in Italia. Autrice di saggi e monografie scientifiche con un particolare riferimento alla costruzione di percorsi memoriali nello spazio pubblico.

Annarita Masullo, Imprenditrice Culturale, co-fondatrice di The Goodness Factory e OFF TOPIC a Torino.

Elena Miglietti, giornalista, ha diretto riviste e si è occupata di formazione del personale e comunicazione per la COOP, ma parte da lontano, dalla sua grande passione per il Medioevo. Ha raccontato storie come quella delle cooperative Libera Terra, che lavorano le terre confiscate alla malavita e storie di musica per Radio Coop. Scrive di libri, spesso di Sport e di Musica e insegna corporate storytelling alla Scuola Holden, convinta che ci sia sempre una storia da raccontare, anche nel mondo del lavoro.

Michela Meo, è docente di telecomunicazioni al Politecnico di Torino. Si occupa di sostenibilità delle reti di telecomunicazioni e tecniche di apprendimento automatico per migliorare la qualità e l'efficienza energetica dei servizi di telecomunicazioni.

Carola Messina, romana di nascita ma torinese di adozione, si occupa di eventi e comunicazione in campo culturale e sociale da più di vent'anni e ora dirige anche una casa editrice. Ha due figli e un cane.

Giulia Muscatelli, è un'autrice. Scrive articoli di approfondimento sulla questione femminile, le tematiche di genere e l'inclusione sociale, si occupa di comunicazione per le aziende, fa la ghostwriter e insegna scrittura creativa e educazione alle differenze di genere. Collabora con il Circolo dei Lettori di Torino e con alcune case editrici per la realizzazione di progetti di promozione della cultura e della lettura attraverso un linguaggio contemporaneo. È l'ideatrice del progetto e curatrice del libro *Brave con la lingua* – Come il linguaggio determina la vita delle donne.

Lisa Odoardi, 28 anni, ex pattinatrice e scout. Adesso si diletta nel boogie. Ingegnere energetico ma lavora nel settore automotive, si occupa di lean management. MBA come percorso verso ruolo manageriale.

Juliet Ogbebor, nata in Nigeria, vive in Italia da 12 anni. Il suo impegno nel volontariato è iniziato nel 2011 presso Il Germoglio, dove vengono accolte donne sole o con figli vittime di violenza o con particolari fragilità. Dopo il diploma in Chimica industriale, la passione per il lavoro nel terzo settore l'ha spinta a frequentare il corso di mediazione, per poter svolgere più professionalmente questo mestiere. Oggi, come mediatrice interculturale, lavora con l'associazione Articolo10 Onlus, dove si occupa di accompagnamento sociale di donne e famiglie migranti; con la cooperativa sociale Senza Frontiere, presso l'ufficio del Comune - Servizio Stranieri e Minoranze Etniche, in particolare con donne vittime di tratta e, da pochi mesi, presta servizio anche nella casa circondariale Le Vallette.

Valentina Parenti imprenditrice, è AD di Valentina Communication e cofondatrice di GammaDonna che da 15 anni valorizza diversità e imprenditoria innovativa femminile. Da sempre crede nell'impegno a favore del territorio e nel valore della relazione come acceleratore di sviluppo e impatto sociale. Per questo è promotrice di numerose organizzazioni – ultime #DateciVoce e #GiustoMezzo –, e nel 2012 ha co-fondato (coordinandolo per i primi anni) il tavolo interassociativo Yes4To, unicum nel panorama nazionale, in rappresentanza di oltre 20mila giovani imprenditori e professionisti della provincia torinese.

Federica Patti, Architetto e Dottore di ricerca in Storia dell'Architettura e dell'Urbanistica, si laurea a Torino dopo periodi di studio a Oxford e Mosca. Già Assessora all'Istruzione e all'Edilizia scolastica della città di Torino, insegna Tecnologia nella scuola secondaria di I grado. È stata Assistant Director al Centro di Architettura Contemporanea di Mosca (2004-2005) e collabora con il Giornale dell'Architettura dal 2003. Co-fondatrice del gruppo Scuola Patrimonio Urbano, si occupa e scrive di temi relativi a educazione, scuola e architettura.

Tullia Penna, ha un dottorato in giurisprudenza (bioetica), con una forte passione per i diritti riproduttivi e la scienza in generale. Crede nella divulgazione scientifica come forma di inclusione culturale. Ama il nuoto, il mare, la fotografia e colleziona libri in modo compulsivo.

Monica Pereno, avvocatessa dal 1997, specializzata nel 2003, con una tesi sulle azioni positive nell'imprenditoria femminile, in Diritto del Commercio e degli Scambi Transnazionali, esercita la professione nello studio di cui è socia dal 2001. Si occupa professionalmente del diritto delle imprese (contrattualistica, operazioni straordinarie e acquisizioni, gestione della crisi di impresa). La sensibilità per le questioni di genere risale, invece, alla sua specializzazione post laurea.

Irene Perino è una blogger e giornalista torinese a cui piace scrivere di tutto, dappertutto. Inguaribile romantica, ha quattro grandi Amori, di quelli con la A maiuscola: l'arte, la scrittura, Torino e il web. Dal 2019 studia con interesse le tematiche di Genere e Diversity applicate alla comunicazione, con un focus sul linguaggio social e gli stereotipi che quest'ultimi contribuiscono a veicolare.

Sara Perro giornalista e comunicatrice digitale. Sui social racconta storie e progetti culturali e di innovazione sociale perché crede nel potere positivo della rete.

Anna Prat, appassionata e esperta di città e territori, con esperienze nel pubblico e nel privato, in Italia e all'estero. Le piace lavorare con attori diversi e con le comunità locali per migliorare i luoghi in cui viviamo, lavoriamo, ci divertiamo e che visitiamo. Nella sua vita anche tanto spazio per i figli, gli amici, la cultura e il buon vivere.

Chiara Pronzato è professoressa associata di Demografia presso l'Università di Torino, direttrice scientifica dell'Impact Evaluation Unit del Collegio Carlo Alberto, e membro del Comitato Scientifico di IRES Piemonte. I suoi studi riguardano le scelte familiari di lavoro e fecondità, le questioni di genere, lo sviluppo dei bambini, la valutazione di politiche pubbliche.

Simona Ressico, operatrice culturale da oltre trent'anni: dalle esperienze in campo radio/televisivo (Radio Flash, programmatista regista in RAI), all'organizzazione di spettacoli dal vivo. Lavora presso l'Associazione Hiroshima mon Amour, della quale è uno dei soci fondatori. È condirettrice del festival Attraverso, nei luoghi patrimonio dell'Umanità Unesco del Basso Piemonte.

Francesca Rispoli, dal 2003 è impegnata in Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie. Si occupa di ricerca sul movimento anticorruzione presso l'Università degli studi Pisa e di scuola attraverso il Fondo Vito Scafidi. Ha due bimbi piccoli, Pietro e Margherita.

Amalia Rosu, a Torino dal 1993, originaria dalla Romania, moglie di padre Lucian Rosu, parroco della parrocchia Ortodossa Romena "Santa Croce" (deceduto a gennaio di quest'anno) madre di 4 figli. In Romania maestra di scuola elementare invece a Torino ha svolto diversi lavori per riuscire a sostenere casa e famiglia. Si occupa di volontariato nelle associazioni della parrocchia.

Brigitte Sardo, torinese, imprenditrice e General Manager della Sargomma, impresa di famiglia nata da più di 40 anni. Presidente di APID Imprenditorialità Donna, Associazione donne imprenditrici titolari di PMI. Crede fortemente nel valore di fare cultura di impresa e nella forza dei giovani, sostenendo molti progetti innovativi e di welfare aziendale. Fondatrice della Gran Torino Productions; che con un visone più ampia, integra anche la realtà culturale metropolitana. Moglie e madre di Tommaso e Carolina.

Elena Schisa, ha lavorato per vent'anni in agenzie di pubblicità, nel 2002 ha aperto il suo studio creativo PSone e nel 2012 si trasferisce all'estero per quattro anni. Lavora da free lance come grafica e creativa.

Giovanna Scollo, nata a Catania, vive a Torino dal 1980. Avvocato della Regione Piemonte presso la medesima avvocatura dal 1982 al 2019 e responsabile di detto Settore dal 2013 fino alla pensione, avvenuta a febbraio 2019. Negli stessi anni è stata iscritta all'Associazione Associazione Avvocati Amministrativisti, eletta nel direttivo dal 2015 al 2018. È stata altresì iscritta all'Associazione Giuristi Democratici.

Anna Maria Siccardi, imprenditrice nel settore ICT (e business angel) con il pallino dell'innovazione tecnologica, runner per passione, ama la montagna, la letteratura e le cene con gli amici.

Caterina Tipanu, allenatrice di canottaggio, nata a Bacau, 35 anni e due figli. Prima allenatrice donna al Club di canottaggio Reale Società Canottieri Cerea.

Tullia Todros, è stata professoressa ordinaria di ginecologia e ostetricia presso l'Università di Torino ed ha svolto la sua attività di didattica, ricerca e clinica presso l'ospedale Sant'Anna di Torino, dove ha ricoperto il ruolo di Direttore di Struttura Complessa (primario) negli ultimi 15 anni prima di andare in pensione (2018). Attualmente si occupa ancora di aspetti organizzativi della sanità e, in piccola parte, di ricerca scientifica. Ha un figlio e due nipotini di 4 e 1 anno.

Cristina Tumiatti, sposata con un figlio in preadolescenza. Imprenditrice di seconda generazione, lavora presso il Gruppo Sea Marconi, attività di famiglia, come Responsabile Sviluppo Business. Molte le esperienze in ambito associativo confindustriale, Presidente dal 2016 del Comitato per l'imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Torino con cui porta avanti i temi di Digital Transformation, Diversity, Inclusion.

